

## CURRICULUM DELL'ATTIVITA' SCIENTIFICA E DIDATTICA DI RENZO TOSI

Renzo Tosi si è laureato in Letteratura Greca il 19.11.1973, presso l'Università di Bologna, discutendo una tesi dal titolo *Glosse tucididee nel Lessico di Esichio*, e conseguendo la votazione di 110/110 e lode. Assistente incaricato dal 1.12.1973 al 14.6.1978, assistente ordinario dal 15.6.1978 presso la I Cattedra di Letteratura Greca dell'Università di Bologna, già incaricato di Letteratura Greca nell'Ateneo bolognese dal 1.11.1978 al 30.4.1979 (suppl. prof. Enzo Degani), nell'Università di Padova nell'A.A. 1979/80 (suppl. prof. Oddone Longo), è diventato professore associato avendo conseguito l'idoneità a tale ruolo nella prima tornata, ha ottenuto il giudizio di conferma previsto dalla normativa dopo tre anni dalla assunzione in ruolo, ed è stato titolare - dal 28.11.1983 al 31.10.1990 - dell'insegnamento di Filologia Greca nell'Università di Bologna, dal 1.11.1990 al 31.10.1996 di quello di Storia della lingua greca presso l'Università di Parma, dal 1.11.1996 al 31.10.2000 è stato professore associato confermato per il settore L06C (Lingua e Letteratura Greca, insegnamento di Storia della lingua greca) presso l'Università di Bologna; nell'A.A. 1989/90 ha ricoperto la supplenza di Storia della lingua greca presso l'Università di Parma, negli A.A. 1990/91, 1991/92, 1992/93, 1993/94 quella di Letteratura greca nel medesimo Ateneo, negli A.A. 1994/95 e 1995/96 quella di Storia della lingua greca presso l'Università di Bologna, nell'A.A. 1996/97 quello di Storia della lingua greca presso l'Università di Parma. Dal 1.11.2000 è professore ordinario di Letteratura Greca (gruppo Fil/Let 02) presso l'Università di Bologna, e ha insegnato e insegna varie discipline nell'ambito di questo gruppo.

I suoi principali interessi riguardano l'esegesi antica e la tradizione indiretta dei classici: in tale ambito si è occupato dei meccanismi interni di scoliografia e lessicografia (si veda in particolare l'articolo *Strutture lessicografiche greche*, scritto in collaborazione con F.Bossi), delle loro interrelazioni e dei loro rapporti con la letteratura bizantina (cf. soprattutto il contributo *Prospettive e metodologie lessicografiche*, sulle figure di Oro e di Fozio) e della loro funzione interpretativa nei confronti dei classici (cf. il libro *Scoli-fantasma tucididei*, gli articoli *L'ottavo libro di Tucidide nella lessicografia* e *Glosse dell'Agamennone di Eschilo nel Lessico di Esichio*). Frutto di anni di studi e di una lunga rimediazione sull'importanza e sui limiti della tradizione indiretta è inoltre il volume *Studi sulla tradizione indiretta dei classici greci*, in cui si analizzano alcuni 'tipi' di tradizione indiretta (scoliografica, onomastica, lessicografica, grammaticale, paremiografica) e se ne enucleano i problemi. Si è poi in particolar modo occupato delle origini della lessicografia e dei suoi rapporti con la cultura e la poesia alessandrina: a tali temi sono dedicati l'intervento ai XL Entretiens della Fondation Hardt (dal titolo *La lessicografia e la paremiografia in età alessandrina ed il loro sviluppo successivo*) ed alcuni lavori successivi, incentrati soprattutto sulle figure di Callimaco ed Eratostene (*Callimaco e i Glossografi omerici*; *Gli Ateniesi μολοί: da Aristofane ad Eratostene*; *Appunti sulla filologia di Eratostene di Cirene*), ed è tornato su problemi metodologici in *Recenti acquisizioni sulle metodologie lessicografiche* del 2003.

Si è inoltre occupato della tradizione proverbiale, antica e moderna: già nel 1991 ha pubblicato, per i tipi della casa editrice Rizzoli, una raccolta di sentenze greche e latine, corredate di un commento dedicato a testimonianze antiche e riprese nelle lingue europee; questo lavoro costituisce la base per tutta una serie di ricerche successive, inerenti al ruolo di Aristofane di Bisanzio nella tradizione paremiografica, alle fonti delle sentenze mediolatine comprese nella monumentale raccolta di H.Walther, a singoli passi - greci e latini - di carattere proverbiale. In particolare, ha cercato di tracciare la storia della tradizione proverbiale europea (soprattutto nell'intervento al Convegno internazionale della FIEC, tenutosi ad Ouro Preto nel 2004), ha individuato le fonti classiche del genere aforistico (in special modo nel contributo *I Greci: gnomai, paroimia, apophthegmata*, del 2004), ha delineato la storia di importanti *topoi*, dalla letteratura greca ai giorni nostri (si vedano ad es. *Storia di un aforisma: veritatis simplex oratio est da Eschilo a Oscar Wilde*, del 2000, *Per la storia di un topos: 'la donna è mobile'*, del 2001, *Aforismi italiani e ipotesti classici* del 2003, *Homo homini lupus: da Plauto a Erasmo a Hobbes* del 2008, *Ca puze d'ol. Esempi di riprese di*

*topoi classici nelle letterature medievali* del 2009), ha cercato le tracce della sensibilità musicale antica nei proverbi (*La musica nei proverbi greci*, del 2006), si è occupato del ruolo giocato dagli *Adagia* di Erasmo (2008). Queste, ed altre ricerche in tale ambito, hanno portato alla pubblicazione di due volumi: nel 2010, di una nuova raccolta di espressioni proverbiali e sentenziose antiche, pubblicata in lingua francese, e nel 2011, della rielaborazione di molti temi in *La donna è mobile e altri studi di intertestualità proverbiale*.

Ulteriori interessi sono rivolti a Eschilo, al mondo bizantino, a Tucidide, alla storia degli studi classici. A Eschilo sono stati dedicati - oltre al già citato contributo sulle glosse in Esichio - alcune note puntuali, un'analisi della sua fine polisemia linguistica e soprattutto una interpretazione di un elemento non marginale dell'*Oresteia* (*I 'meteci' nell'Oresteia* [2010]); per quanto riguarda il mondo bizantino, oltre agli studi sul scoliografia e lessicografia è stata intrapresa l'edizione degli inediti contenuti nel cod. Parisinus Gr. 400; alla *constitutio textus* di passi tucididei sono dedicate varie note puntuali (tra cui *Sul testo di Thuc. VI 17,2: πολιτῶν ο πολιτειῶν?* [2001]), alle strutture retoriche l'articolo *La funzione argomentativa dell'esordio nei discorsi tucididei* (si propone di pubblicare un commento all'Epitafio di Pericle), alle riprese da parte dei bizantini l'articolo *Tucidide in Coricio*, ai rapporti con Plutarco *Tucidide in Plutarco* del 2004, ai problemi di traduzione un lavoro pubblicato insieme a P. Rosa nel 2001. Un discorso a parte meritano gli interessi per la storia degli studi: negli ultimi anni sono stati pubblicati saggi su importanti filologi (Alexander Kleinlogel, Richard Porson e Hugh Lloyd-Jones); in particolare poi ci si è occupati del classicismo della fine del Settecento: di qui la pubblicazione di alcuni articoli su Clotilde Tambroni (l'ultimo dei quali è del 2005), incentrati sulla funzione del 'classico' nell'ambiente culturale non solo della Tambroni, ma anche dei Mazza e degli Affò, e del volume *I carmi greci di Clotilde Tambroni* (2011).

E' infine membro della direzione della rivista "Eikasmòs", del comitato scientifico dei "Seminari Romani", ha tenuto varie conferenze presso altre Università italiane (Padova, Venezia, Modena, Bari, Trento, Brescia, Milano, Pavia, Napoli, Udine, Catania, Chieti, Roma, Ferrara, Pisa, Firenze) e straniere (Freiburg, Valencia, dove nel 2006 ha tenuto un intero ciclo di seminari, Tbilisi, Amburgo, Barcellona, Lione), presso Licei di molte città italiane, e nell'ambito di numerosi convegni scientifici (nel complesso tutte queste attività ammontano a circa due centinaia di partecipazioni). E' infine presidente del Corso di laurea in Filologia Letteratura e Tradizione Classica dell'Università di Bologna, Coordinatore del Dottorato in Culture Letterarie Filologiche Storiche della medesima università, è responsabile di molti scambi Erasmus, è vicedirettore del Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, è membro del Comitato Ministeriale dei Garanti per la Cultura Classica; è stato membro e presidente di numerose commissioni di concorso (per valutazioni comparative di prima e seconda fascia, ammissione al dottorato di ricerca, esame finale di dottorato, per posti da ricercatore).